

zione coperta non si sia ancora manifestato, il corrispondente effetto economico connesso agli strumenti derivati di copertura viene sospeso.

Gli strumenti finanziari derivati sorti con finalità di copertura ma per i quali l'attività o la passività oggetto della copertura originaria viene estinta anticipatamente o non è specificatamente identificabile, vengono valutati alla data di chiusura dell'esercizio al minore tra il costo e il mercato; gli effetti della valutazione vengono rilevati tra gli oneri finanziari.

Oneri ambientali

I costi ambientali si riferiscono alla prevenzione, riduzione e monitoraggio dell'impatto ambientale delle attività produttive.

Sono imputati a Conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti se di carattere ricorrente; sono imputati in aumento delle immobilizzazioni materiali cui si riferiscono se ne prolungano la vita utile, la capacità o la sicurezza. I rischi e gli oneri sono accantonati quando è probabile o certo che la passività sarà sostenuta e l'importo può essere ragionevolmente stimato.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO**Immobilizzazioni****Immobilizzazioni immateriali - Euro 13.913 milioni****Movimenti delle immobilizzazioni immateriali**

Milioni di euro	al 31.12.2000	Incrementi	Variaz. area di consol.	Ammort.	Passaggi in eserc. e altri movim.	al 31.12.2001
Costi di impianto e di ampliamento	2	2	53	(22)	-	35
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	-	8	158	(39)	-	127
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	13	205	304	(114)	50	458
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	9	367	391	(12)	2.085	2.840
Avviamento	22	28	2	(6)	-	46
Differenze da consolidamento	143	7.818	584	(436)	(53)	8.056
Immobilizzazioni in corso e acconti	94	142	2.101	-	(2.163)	174
Altre:						
- contributo straordinario per soppressione Fondo Previdenza Elettrici	1.934	-	(41)	(99)	(43)	1.751
- sviluppo software	52	38	-	(41)	33	82
- oneri per la liberalizzazione delle frequenze	-	4	41	(4)	-	41
- diverse	54	166	143	(42)	(18)	303
Totale altre	2.040	208	143	(186)	(28)	2.177
TOTALE	2.323	8.778	3.736	(815)	(109)	13.913

L'incremento registrato nel corso dell'esercizio 2001, pari a 11.590 milioni di euro, è così sinteticamente analizzabile:

Milioni di euro**Incrementi:**

Differenza da consolidamento su acquisizione Infostrada	7.631
Differenza da consolidamento su acquisizioni società area gas	188
Quota a saldo licenza UMTS rilasciata a WIND	362
Investimenti area telecomunicazioni	399
Altri incrementi	198
Totale incrementi	8.778

Variazioni area di consolidamento:

Consolidamento integrale di WIND prima valutata ad equity	2.917
Valori riferiti a Infostrada	795
Altre variazioni	24

Totale variazioni area di consolidamento

	3.736
--	--------------

Ammortamenti

	(815)
--	--------------

Altri movimenti

	(109)
--	--------------

TOTALE VARIAZIONI	11.590
--------------------------	---------------

L'incremento sopra evidenziato si riferisce in massima parte alle operazioni che, nel corso del 2001, hanno interessato il settore delle telecomunicazioni con l'acquisizione di Infostrada e il consolidamento integrale di WIND. Il recupero delle immobilizzazioni nette rilevate a fronte delle suddette operazioni, nonché dei crediti per imposte anticipate, iscritti dalle suddette società a fronte delle perdite riportabili a nuovo, sono confermati dalle loro previsioni reddituali, incluse nel *business plan* di WIND, integrato con l'incorporazione di Infostrada, relativo al periodo 2001-2010. Conseguentemente, il recupero dei suddetti costi e delle differenze di consolidamento, nonché dei crediti per imposte anticipate, commentati nella specifica voce, dipenderanno dal realizzarsi delle sud-

dette previsioni circa lo sviluppo delle attività del Gruppo nel settore delle telecomunicazioni e il conseguimento di una adeguata redditività futura.

Le singole voci che costituiscono le immobilizzazioni immateriali sono di seguito commentate.

I costi d'impianto e di ampliamento si riferiscono principalmente a costi di *start up* sostenuti da WIND e Infostrada oltre a oneri per operazioni di costituzione di società, di modifiche degli statuti e di aumenti del capitale sociale. L'ammortamento è calcolato su un periodo di 5 anni.

I costi di ricerca, sviluppo e pubblicità si riferiscono alle spese sostenute da WIND e Infostrada per le campagne pubblicitarie di lancio di attività e marchi e per la commercializzazione di nuovi servizi. Anche per essi l'ammortamento è calcolato su un periodo di 5 anni.

I diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono costituiti quasi interamente dai costi sostenuti da WIND e Infostrada per l'acquisizione di software applicativi a titolo di proprietà e a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato. Le principali applicazioni riguardano la gestione della rete, la fatturazione e gestione clienti, lo sviluppo dei portali Internet e la gestione amministrativa dei sistemi aziendali. L'ammortamento è calcolato a quote costanti in relazione alle residue possibilità di utilizzazione.

Le *concessioni, licenze, marchi e diritti simili* includono gli oneri sostenuti da WIND per le attività necessarie alla partecipazione alla gara per l'aggiudicazione della licenza per l'installazione e l'esercizio di sistemi di comunicazioni mobili di terza generazione (UMTS – IMT 2000) e, successivamente, per il rilascio della licenza stessa, per un ammontare complessivo di 2.447 milioni di euro. Detta licenza è stata rilasciata dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni in data 10 gennaio 2001 per una durata di 15 anni a partire dal 1° gennaio 2002. L'avvio dei servizi è atteso per la fine del 2002, pertanto nessun ammortamento è stato rilevato nel 2001.

La voce comprende inoltre 351 milioni di euro, relativi a costi sostenuti da Infostrada per ottenere le concessioni per il diritto d'uso di circuiti internazionali e per i diritti d'uso e passaggio previsti dal contratto siglato nel 1998 con le Ferrovie dello Stato, che disciplina l'utilizzo della relativa rete a fibra ottica. L'ammortamento è calcolato lungo la durata prevista dalle rispettive concessioni.

La voce *Avviamento* si riferisce in prevalenza all'importo iscritto in sede di attribuzione del disavanzo di fusione emerso a seguito dell'incorporazione in Enel Distribuzione Gas delle società operanti in tale settore acquisite dal Gruppo nel 2000 e nel primo semestre del 2001. L'avviamento trova fondamento nelle concessioni all'esercizio della relativa attività negli ambiti territoriali in cui esse operano ed è ammortizzato in un periodo di 10 anni, tenuto conto della durata media residua delle concessioni stesse.

Il valore delle *differenze da consolidamento* si riferisce alle seguenti partecipate:

Milioni di euro	Saldo al 31.12.2001	Amm.to 2001	Periodo di amm.to
Infostrada	7.249	381	15 anni
WIND e minori TLC	542	43	15 anni
CHI Energy e EGI	144	5	20 anni
Società dell'area gas	105	7	10 anni
Altre	16	-	diversi
TOTALE	8.056	436	

La voce accoglie le differenze tra prezzo di acquisto, eventuali oneri accessori e patrimonio netto delle partecipate a valori correnti al momento dell'acquisizione.

L'acquisto dell'intero capitale di Infostrada è avvenuto il 29 marzo 2001, per cui la differenza da consolidamento è stata ammortizzata nel 2001 per un periodo di nove mesi. Il valore residuo a fine 2001 trova fondamento nelle favorevoli previsioni di sviluppo dell'attività, anche per i benefici conseguenti al processo di integrazione nell'ambito di WIND. I risultati conseguiti nel 2001 in termini di crescita dei volumi e delle quote di mercato, con il raggiungimento di un margine operativo lordo positivo, sono in linea con gli obiettivi indicati dal piano pluriennale che prevedono il conseguimento di un cash flow positivo a partire dal 2004 e dell'utile netto dal 2004/2005. La gestione potrà beneficiare delle sinergie in termini di costi d'esercizio e di investimenti derivanti dall'integrazione con Infostrada, la cui clientela costituisce altresì la base primaria in grado di recepire al meglio l'offerta di prodotti "convergenti" già sviluppata con successo da WIND.

L'importo riferito a WIND include 519 milioni di euro relativi al residuo della differenza sorta nel luglio 2000 a seguito dell'acquisizione da Deutsche Telekom di una quota pari al 5,63% del capitale. Il periodo di ammortamento di 15 anni adottato per le differenze da consolidamento del settore telecomunicazioni è in linea con la prassi internazionale e con la durata della concessione. In merito alla CHI Energy e alla EGI, operanti nella generazione di energia elettrica da fonti rinnovabili nel continente americano, la ripartizione della differenza da consolidamento su 20 anni è correlata alla durata dei contratti pluriennali di vendita dell'energia in capo alle stesse. La EGI è stata acquisita all'inizio del mese di giugno 2001 e l'ammortamento è quindi riferito a un periodo di sette mesi.

Le ulteriori differenze da consolidamento includono 105 milioni di euro relativi alle società del settore gas non ancora incorporate da Enel Distribuzione Gas, 13 milioni di euro riferiti alla differenza di consolidamento scaturita dall'acquisto del gruppo Powerco, finalizzato nell'ultima parte del 2001, e 3 milioni di euro relativi ad acquisizioni minori. La diminuzione di 53 milioni di euro riportata tra gli altri movimenti si riferisce alla differenza di consolidamento rilevata nell'esercizio 2000 con l'acquisizione della Colombo Gas e del Gruppo Camigas, assorbiti nel 2001 a seguito della loro incorporazione in Enel Distribuzione Gas.

Le immobilizzazioni in corso e acconti accolgono i costi sostenuti a fronte di progetti di particolare rilievo, quali l'introduzione del sistema informativo SAP, la realizzazione di un sistema di telecontrollo e telegestione nell'ambito della distribuzione di energia elettrica ("contatore elettronico"), l'avvio, sempre nello stesso settore, del nuovo *Contact Center* e della gestione cartografica della rete di distribuzione elettrica (Sigraf), oltre alla realizzazione di un programma innovativo di formazione a distanza (teledidattica) e di migliorie su immobili di terzi. I passaggi in esercizio comprendono l'ammontare di 2.085 milioni di euro corrisposto da WIND in sede di aggiudicazione della licenza UMTS e allocato alla voce *Concessioni, licenze, marchi e diritti simili* a seguito del rilascio della licenza stessa.

Il contributo straordinario dovuto in conseguenza della soppressione del Fondo di previdenza per i dipendenti di Enel e delle aziende elettriche private (FPE) è stato istituito dalla Legge n. 488 del 23 dicembre 1999 (Legge Finanziaria 2000). Il contributo di competenza delle società del Gruppo Enel, sulla base dell'ammontare corrisposto a titolo di prima rata nel novembre 2000, è stato inizialmente stimato in 2.036 milioni di euro. Il ricalcolo effettuato dall'INPS in sede di determinazione della seconda rata ha confermato nella sostanza la quantificazione iniziale. Le variazioni al saldo di fine 2000 riflettono la quota

di ammortamento (calcolata in misura costante su un periodo di 20 anni a partire dall'esercizio 2000, come consentito anche dalla citata Legge Finanziaria) e le rettifiche conseguenti sia al ricalcolo effettuato dall'INPS, sia ai cambiamenti di perimetro che hanno interessato il Gruppo nel corso del 2001. I debiti verso gli enti previdenziali accolgono l'ammontare di 651 milioni di euro che rappresenta la stima dell'importo residuo dovuto all'INPS nel mese di novembre 2002 sulla base della situazione vigente al momento della corresponsione della seconda rata (novembre 2001). L'importo definitivo sarà determinato dall'INPS in funzione del numero di dipendenti in forza presso ciascuna società alla fine del mese di ottobre 2002.

I costi per lo *sviluppo del software* concernono programmi applicativi in esercizio, sviluppati per uso interno e a utilizzazione pluriennale; tali costi sono ammortizzati in tre esercizi.

Gli *oneri per la liberalizzazione delle frequenze* sono relativi al contributo previsto dal Decreto Ministeriale del 25 marzo 1998, n. 113, per il ritorno degli oneri sostenuti dal Ministero della Difesa a seguito delle modifiche, operate nel 1998, al piano nazionale di ripartizione delle frequenze. Tale contributo è ammortizzato in base alla durata residua della licenza per l'esercizio della telefonia mobile (DCS 1800).

La voce *Diverse* comprende principalmente oneri accessori su finanziamenti, costi per migliorie su immobili di terzi sostenute essenzialmente da WIND e Infostrada per lavori di predisposizione e adattamento effettuati presso i siti tecnologici, oltre a componenti a utilità pluriennale iscritte all'attivo del bilancio della CHI Energy e ammortizzate sulla base della vita utile residua. Gli incrementi dell'esercizio considerano l'importo di 112 milioni di euro per oneri accessori a finanziamenti, sostenuti da WIND nel settembre 2001. Nell'ambito degli altri movimenti sono state rilevate dalla stessa WIND svalutazioni per 33 milioni di euro su oneri analoghi, capitalizzati in esercizi precedenti e relativi a finanziamenti non più in essere alla fine del 2001.

Immobilizzazioni materiali - Euro 35.004 milioni

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Milioni di euro	al 31.12.2000	Investim.	Passaggi in esercizio	Dismiss. ordinarie	Ammort.	Svalut.	Variaz. area di cons.	Dismiss. straordin.	al 31.12.2001
Terreni e fabbricati	6.417	80	177	(99)	(292)	(16)	(389)	(506)	5.372
Impianti e macchinario	26.988	2.519	974	(137)	(3.192)	(653)	1.098	(691)	26.906
Attrezzature ind. e comm.	129	36	2	(1)	(40)	-	22	(3)	145
Altri beni	184	137	26	(1)	(106)	-	91	(6)	325
Totale beni in esercizio	33.718	2.772	1.179	(238)	(3.630)	(669)	822	(1.206)	32.748
Immobil. in corso e acconti	2.026	1.311	(1.179)	(17)	-	-	142	(27)	2.256
TOTALE	35.744	4.083	-	(255)	(3.630)	(669)	964	(1.233)	35.004

L'ammontare delle rivalutazioni obbligatorie ai sensi di legge e delle rettifiche ex lege n. 292/1993 incluse nei valori lordi al 31 dicembre 2001 è il seguente:

Milioni di euro	
Terreni e fabbricati	2.426
Impianti e macchinario	9.491
Attrezzature, altri beni e impianti in costruzione	14
TOTALE	11.931

Nella seguente tabella vengono riportati i valori lordi al 31 dicembre 2001 delle immobilizzazioni soggette ad ammortamento, i relativi fondi di ammortamento e i valori netti che ne derivano. Viene altresì riportata l'incidenza percentuale a fine esercizio 2001 del fondo ammortamento sul valore lordo dei cespiti confrontata con quella al 31 dicembre 2000:

Milioni di euro	Valore lordo	Fondo ammort.to	Valore netto	Incidenza percentuale fondo ammortamento	
				al 31.12.2001	al 31.12.2000
Terreni e fabbricati	8.497	3.125	5.372	36,8%	34,7%
Impianti e macchinario	68.132	41.226	26.906	60,5%	60,1%
Attrezzature industriali e commerciali	537	392	145	73,0%	76,0%
Altri beni	792	467	325	59,0%	80,2%
TOTALE BENI IN ESERCIZIO	77.958	45.210	32.748	58,0%	57,3%

Immobilizzazioni materiali classificate per destinazione

Milioni di euro	Valore lordo	Fondo ammortamento economico-tecnico	Valore netto
Impianti di produzione ⁽¹⁾			
- termoelettrici	19.566	10.848	8.718
- idroelettrici	8.299	3.341	4.958
- geotermoelettrici	1.566	873	693
- con fonti energetiche alternative	113	19	94
Totale impianti di produzione	29.544	15.081	14.463
Linee di trasporto e stazioni di trasformazione	6.303	3.045	3.258
Reti di distribuzione energia e gas	33.308	23.914	9.394
Reti di telecomunicazioni	3.105	770	2.335
Altri impianti, macchinari e attrezzature	2.629	1.551	1.078
Fabbricati strumentali non industriali ⁽²⁾	2.937	820	2.117
Fabbricati civili	108	29	79
Terreni non pertinenziali	24	-	24
Totale beni in esercizio	77.958	45.210	32.748
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.256	-	2.256
TOTALE	80.214	45.210	35.004

⁽¹⁾ I valori comprendono anche quelli relativi ai terreni e fabbricati industriali.

⁽²⁾ Fabbricati destinati a uffici, magazzini ecc.

Gli impianti di produzione includono beni gratuitamente devolvibili, prevalentemente idroelettrici, per un valore netto di libro di circa 2.700 milioni di euro. Il D.Lgs. n. 79/99 (di attuazione della direttiva 96/92/CE in materia di mercato interno dell'energia elettrica) ha introdotto la data di scadenza delle concessioni di grandi derivazioni di acque di cui sono titolari le società del Gruppo Enel fissandola al 2029. La Legge n. 340 del 24 novembre 2000 ha altresì prorogato al 2020 le concessioni concernenti le aree demaniali destinate all'esercizio degli impianti di produzione di energia termoelettrica. A tali date, salvo rinnovo della concessione, dovranno essere devolute gratuitamente allo Stato, in condizione di regolare funzionamento, tutte le opere di raccolta e di regolazione, le condotte forzate, i canali di scarico e gli impianti che insistono su aree demaniali. Le Province autonome di Trento e Bolzano, in funzione della facoltà loro conferita dal decreto di cui sopra, hanno anticipato la scadenza delle concessioni al 2010. Gli ammortamenti dei beni gratuitamente devolvibili sono pertanto calcolati sulla base della minore tra la durata della concessione e la vita utile residua dei beni stessi.

Dettaglio degli investimenti

Milioni di euro	2001	2000
Impianti di produzione:		
- idroelettrici	136	126
- termoelettrici	549	379
- geotermoelettrici	80	58
- con fonti energetiche alternative	63	7
Totale impianti di produzione	828	570
Linee di trasporto e stazioni di trasformazione	258	190
Reti di distribuzione energia elettrica	1.339	1.358
Reti di telecomunicazione	1.185	936
Reti di distribuzione gas	27	-
Immobili e altri beni	446	299
TOTALE INVESTIMENTI	4.083	3.353

La crescita degli investimenti in impianti di generazione è connessa all'avvio dei lavori di trasformazione di parte degli impianti termoelettrici in cicli combinati a turbogas, nonché alle realizzazioni da parte di CHI Energy di centrali eoliche e da biomasse. Nel settore delle linee di trasporto ad alta tensione, nel 2001 ha avuto inizio la costruzione in Brasile dell'impianto che sarà gestito dalla controllata TSN. Il settore delle telecomunicazioni ha conosciuto una crescita degli investimenti per le necessità di ampliamento e potenziamento della rete fissa e di quella mobile, anche a seguito dell'acquisizione di Infostrada. Nell'ambito degli altri investimenti l'incremento è dovuto principalmente alle dotazioni informatiche necessarie a supportare lo sviluppo dell'attività di Enel.it, nonché a maggiori interventi sugli immobili di proprietà.

Le svalutazioni, pari a 669 milioni di euro, sono rappresentate da 443 milioni di euro relativi all'onere straordinario rilevato a seguito della pianificata dismissione anticipata dei contatori statici, attualmente in uso, conseguente alla prevista installazione dei contatori elettronici nell'ambito del progetto "contatore elettronico", che verrà completato entro il 2004.

Nell'ultima parte del 2001 è stata ufficialmente avviata dai Consigli di Amministrazione delle società interessate una parte rilevante dei progetti di trasformazione in ciclo combinato a turbogas di impianti di generazione termoelettrica che comporterà l'uscita dal ciclo produttivo o la demolizione di parti di impianto. Ciò ha comportato una svalutazione, rilevata tra gli oneri straordinari per 166 milioni di euro, del valore residuo degli impianti.

Gli importi riferiti a *variazioni dell'area di consolidamento e altri movimenti* includono gli incrementi conseguenti al consolidamento integrale di WIND (1.284 milioni di euro), l'acquisizione di Infostrada (645 milioni di euro), delle società operanti nella distribuzione del gas (503 milioni di euro), della EGI (196 milioni di euro) e di altre società minori (3 milioni di euro). La cessione di Eletrogen ha comportato per contro una riduzione di 1.667 milioni di euro.

Le dismissioni di carattere straordinario derivano dalle seguenti operazioni:

- conferimento di un ramo d'azienda immobiliare dalla Sei alla Immobiliare Rio Nuovo, con successiva cessione del 51% del capitale a investitori terzi e completamento dell'analoga operazione con Immobiliare Foro Bonaparte, anch'essa controllata per il 51% da terzi operatori. Il valore di libro dei cespiti dismessi è pari a 436 milioni di euro;
- cessione delle attività di distribuzione e vendita dell'energia elettrica nelle aree urbane di Roma e Torino, con un valore di libro pari a 461 milioni di euro;
- cessione degli impianti di generazione ubicati in Valle d'Aosta, in precedenza conferiti alla società Geval, per un totale di 336 milioni di euro.

Immobilizzazioni finanziarie - Euro 1.399 milioni**Dettaglio immobilizzazioni finanziarie**

Milioni di euro	al 31.12.2001	al 31.12.2000	2001-2000
Partecipazioni:			
- in imprese controllate non consolidate	10	780	(770)
- in imprese collegate	287	180	107
- in altre imprese	335	156	179
Totale partecipazioni	632	1.116	(484)
Crediti verso imprese controllate non consolidate	-	468	(468)
Crediti verso imprese collegate	7	4	3
Crediti verso altri:			
- crediti verso INPS per sgravi contributivi di cui alla Legge n. 151/1993	-	97	(97)
- acconti d'imposta sul TFR Legge n. 662/1996	136	163	(27)
- acconto su acquisizione Camuzzi	434	-	434
- acconto su acquisizione Viesgo	94	-	94
- altre partite	87	86	1
Totale crediti verso altri	751	346	405
Altri titoli	9	1	8
TOTALE	1.399	1.935	(536)

Partecipazioni in imprese controllate non consolidate

Milioni di euro	al 31.12.2001	al 31.12.2000	2001-2000
WIND Telecomunicazioni SpA	-	780	(780)
Metan Gas Sicilia SpA	1	-	1
Mobilmat SpA	8	-	8
Enel Finance Ireland Ltd.	1	-	1
TOTALE	10	780	(770)

La variazione di rilievo rispetto al 31 dicembre 2000 è essenzialmente determinata dal consolidamento integrale di WIND, in precedenza valutata con il metodo del patrimonio netto.

Partecipazioni in imprese collegate

Milioni di euro	Quota %		Quota %		2001-2000
	al 31.12.2001		al 31.12.2000		
Immobiliare Foro Bonaparte SpA	127	49,00	134	49,00	(7)
Leasys SpA	109	49,00	-	-	109
Euromedia Luxembourg One SA	16	28,57	16	28,57	-
AES Distrib. Salvador. Y Comp.	8	20,00	-	-	8
Star Lake Hydro Partnership	6	49,00	10	49,00	(4)
Lotti & Associati SpA	6	40,00	-	-	6
EPV Holding LLC	-	37,14	6	37,14	(6)
KH (Multimedia Education) SpA	-	49,00	5	49,00	(5)
Estel SpA	3	39,78	-	-	3
Q-Channel SpA	2	24,00	3	24,00	(1)
Megamind SpA	2	30,00	-	-	2
Lario Distribuzione Srl	-	-	3	50,00	(3)
FSB SpA	2	21,04	-	-	2
Altre	6	-	3	-	3
TOTALE	287		180		107

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto, a eccezione delle quote detenute in alcuni consorzi e imprese di valore complessivo non significativo che sono iscritte al costo d'acquisto o di sottoscrizione.

Le variazioni di rilievo rispetto al 31 dicembre 2000 sono così riassumibili:

- costituzione della Leasys e conferimento alla stessa dell'attività di noleggio a lungo termine di autoveicoli e di gestione di parchi di automezzi aziendali. L'operazione è stata effettuata congiuntamente al Gruppo Fiat (tramite Fidis) che detiene attualmente il 51% della società;
- svalutazione delle partecipazioni Star Lake, EPV Holding e Q-Channel per complessivi 11 milioni di euro a seguito delle perdite riportate dalle partecipate stesse;
- riduzione del valore della partecipazione Immobiliare Foro Bonaparte di circa 7 milioni di euro a seguito della delibera di distribuzione di parte della riserva da sovrapprezzo azioni;
- stralcio della partecipazione KH Multimedia Education a seguito della sua liquidazione, con rilevazione di una perdita di 1 milione di euro;
- acquisizione del 40,0% della Lotti & Associati, operante nel settore dell'ingegneria idraulica, per 6 milioni di euro;
- acquisizioni per 2 milioni di euro effettuate nell'ambito dell'attività di *venture capital* (FSB);
- impatto della variazione del perimetro di consolidamento, relativo a WIND, EGI e Powerco, per complessivi 15 milioni di euro (Estel, Megamind, AES Distribuidores Salvadoreños Y Compania).

Partecipazioni in altre imprese

Milioni di euro	Quota %		Quota %		
	al 31.12.2001		al 31.12.2000	2001-2000	
Electra de Viesgo	234	12,50	-	-	234
Echelon Corporation	60	7,74	116	7,92	(56)
ETF Group	3	1,50	14	1,53	(11)
Sheldon Springs Hydro Associates	11	1,00	10	1,00	1
Internet Partnership Group	-	4,68	6	4,95	(6)
Lower Saranac Hydro Partners LP	4	1,00	4	1,00	-
Digital Persona Inc.	6	8,37	-	-	6
Selecta SpA	3	5,00	-	-	3
Eutelia N.V.	2	9,81	-	-	2
Altre	12	-	6	-	6
TOTALE	335		156		179

Le variazioni di rilievo intervenute nel 2001 sono le seguenti:

- acquisizione, in data 21 dicembre 2001, di una prima quota del 12,5% della Electra de Viesgo per 234 milioni di euro. Il restante 87,5% è stato acquisito nel gennaio 2002 e il prezzo complessivo è pari a 1.870 milioni di euro;
- allineamento prudenziale della partecipazione Echelon ai prezzi medi di Borsa del secondo semestre dell'anno, con rilevazione di una svalutazione di 56 milioni di euro. Echelon Corporation è un operatore statunitense leader nella connessione in rete degli apparati di uso comune. L'acquisto della partecipazione è stato effettuato nel corso del 2000 in sede di stipula degli accordi industriali finalizzati all'integrazione del sistema *Lonworks* sviluppato da Echelon nel progetto "contatore elettronico" elaborato da Enel Distribuzione;
- svalutazione delle partecipazioni di *venture capital* ETF Group e Internet Partnership Group pari a 17 milioni di euro, per effetto delle criticità incontrate dai settori *high tech* e Internet nel 2001;

- acquisizioni per 11 milioni di euro effettuate nell'ambito dell'attività di *venture capital* (Digital Persona, Selecta ed Eutelia);
- effetto dell'acquisizione del Gruppo Powerco per 4 milioni di euro.

I *crediti verso imprese controllate non consolidate* erano rappresentati al 31 dicembre 2000 da un finanziamento erogato a WIND, ora consolidata integralmente.

I *crediti verso imprese collegate* sono interamente riferiti alla Megamind, società detenuta da WIND.

Il *credito verso l'INPS* per sgravi contributivi pregressi, che avrebbe dovuto essere integralmente incassato dalla Capogruppo nel dicembre 2001, è stato oggetto di rimborso entro tale termine per 71 milioni di euro. La differenza, pari a 26 milioni di euro, di cui 24 milioni di euro incassati nel gennaio 2002, è stata riclassificata tra le poste dell'attivo circolante.

L'*acconto d'imposta sul TFR* riflette quanto versato secondo le modalità di legge. Il saldo è remunerato nella stessa misura prevista per gli adeguamenti del trattamento di fine rapporto. Il decremento consegue alla riduzione degli organici verificatasi nel corso del 2001.

L'acconto di 434 milioni di euro corrisposto per l'acquisto del 40% del Gruppo Camuzzi rappresenta il prezzo complessivamente pattuito per la transazione in base all'accordo sottoscritto il 16 ottobre 2001. L'importo è stato depositato su un conto vincolato indisponibile per entrambi i contraenti in attesa del perfezionamento dell'operazione, subordinato alle autorizzazioni da parte delle Autorità competenti. Il 4 marzo 2002 le parti hanno formalizzato un nuovo accordo, in base al quale Enel acquista il 98,58% del Gruppo Camuzzi per 1.043 milioni di euro. Il passaggio di proprietà delle azioni è previsto entro la fine di maggio 2002, una volta concluso il vaglio delle competenti Autorità.

In relazione alla citata acquisizione della Electra de Viesgo, perfezionatasi in data 8 gennaio 2002, al 31 dicembre 2001 risultava versato un acconto pari a 94 milioni di euro rappresentativo del 5% del prezzo di acquisto complessivo.

Le *altre partite* riguardano principalmente prestiti concessi a dipendenti, remunerati ai tassi correnti di mercato, per l'acquisizione della prima casa di abitazione e per gravi necessità familiari.

Attivo circolante

Rimanenze - Euro 1.932 milioni

Rimanenze			
Milioni di euro	al 31.12.2001	al 31.12.2000	2001-2000
Materie prime, sussidiarie e di consumo:			
- combustibili	537	763	(226)
- materiali, apparecchi e altre giacenze	280	344	(64)
Totale	817	1.107	(290)
Immobili civili destinati alla vendita	304	323	(19)
Prodotti finiti e merci	38	-	38
Lavori in corso su ordinazione	707	131	576
Acconti	66	90	(24)
TOTALE	1.932	1.651	281

Il minor valore delle rimanenze di combustibili riflette la riduzione delle quantità in giacenza e la discesa dei prezzi unitari medi verificatasi nel secondo semestre del 2001. In particolare, si rileva una consistente riduzione delle quantità di olio combustibile, conseguente anche al maggior impiego di gas naturale, nonché all'uscita di Elettrogen dal perimetro del Gruppo.

Tali rimanenze evidenziano una valutazione (determinata con il metodo del costo medio ponderato) che non si scosta in modo rilevante dai valori correnti di mercato dell'ultimo periodo del 2001.

La riduzione del valore delle scorte di materiali e apparecchi, concentrata nell'area della distribuzione di energia elettrica, consegue ai minori quantitativi in giacenza per effetto dell'attenta gestione degli stock, e ha beneficiato di significativi risparmi nei prezzi di acquisto.

Il valore di alcuni lotti di immobili civili destinati alla vendita è stato prudenzialmente svalutato di 16 milioni di euro principalmente a seguito di danneggiamenti dovuti a eventi alluvionali e di dissesto idrogeologico, così come rilevato da una recente perizia effettuata da esperti indipendenti. Tale perizia ha comunque confermato, per l'intero complesso di immobili, il valore originariamente attribuito.

Le giacenze di prodotti finiti e merci sono costituite da apparecchi telefonici e relativi accessori destinati alla vendita.

La crescita rilevante dei lavori in corso su ordinazione è legata essenzialmente allo sviluppo dell'attività di Enelpower nel settore dell'*Engineering & Contracting* internazionale. L'incremento è correlato a quello degli acconti ricevuti dai clienti e rilevati al passivo.

Crediti - Euro 9.835 milioni

Crediti			
Milioni di euro	al 31.12.2001	al 31.12.2000	2001-2000
Clienti:			
- settore elettrico	5.041	3.383	1.658
- settore telecomunicazioni	1.177	-	1.177
- altri settori	633	200	433
Totali	6.851	3.583	3.268
Imprese controllate non consolidate e collegate	33	134	(101)
Cassa Conguaglio Settore Elettrico	417	3.422	(3.005)
Altri:			
- crediti verso l'Erario per imposte dirette e indirette	600	368	232
- crediti per imposte anticipate	1.361	637	724
- altri crediti	573	772	(199)
Totale	2.534	1.777	757
TOTALE	9.835	8.916	919

L'incremento dei *crediti verso clienti* del settore elettrico è dovuto a una pluralità di fattori, il principale dei quali è rappresentato dalla modalità di rilevazione dei ricavi per l'erogazione di energia elettrica sul mercato vincolato adottata nel 2001. I ricavi di competenza sono infatti rilevati in relazione ai quantitativi erogati ancorché non fatturati, determinati integrando con opportune stime quelli rilevati in base alle operazioni di lettura e fatturazione effettuate entro il 31 dicembre 2001. Tale impostazione ha consentito di mantenere la piena contrapposizione dei ricavi per vendite di energia ai relativi costi, altrimenti alterata con l'introduzione del nuovo sistema tariffario.

Esso prevede infatti che a decorrere dal 1° gennaio 2001 le tariffe di spettanza delle società di distribuzione, così come il costo dalle stesse sostenuto per l'acquisto dell'energia, inglobino anche la componente a copertura del costo del combusti-

bile. Tale fenomeno ha comportato un incremento dei crediti verso la clientela pari a circa 960 milioni di euro.

Il restante incremento del saldo relativo al settore elettrico deriva principalmente dai maggiori crediti di Terna verso il Gestore della Rete per 248 milioni di euro, dall'incremento dei vettoriamenti attivi e altre attività di Enel Distribuzione per circa 100 milioni di euro, da 95 milioni di euro per i maggiori volumi di attività sviluppati da Enel Trade sul mercato libero e da circa 75 milioni di euro per vendite di energia incentivata ex provvedimento CIP n. 6/92 effettuate, a decorrere dal 1° gennaio 2001, dalle società di generazione al Gestore della Rete.

L'incremento dei crediti verso la clientela dei settori diversi da quello elettrico e delle telecomunicazioni è da correlarsi principalmente all'incremento dell'attività di *trading* di combustibili, alla crescita nella distribuzione del gas naturale e allo sviluppo del settore Ingegneria e costruzioni verso committenti esterni al Gruppo.

Il fondo svalutazione crediti, portato a riduzione diretta del saldo dei crediti verso la clientela, ammonta a fine esercizio a 432 milioni di euro. Il saldo iniziale era di 218 milioni di euro e l'incremento considera, in aggiunta alla normale movimentazione, 97 milioni di euro relativi alla variazione del perimetro di consolidamento.

I crediti verso le imprese controllate non consolidate e collegate riguardano, a fine 2001, unicamente società collegate. In particolare, i crediti verso le collegate Immobiliare Rio Nuovo e Immobiliare Foro Bonaparte sono pari a 24 milioni di euro, di cui 18 milioni di euro di natura finanziaria.

La riduzione rispetto al 31 dicembre 2000 consegue al consolidamento integrale di WIND.

I crediti verso la Cassa Conguaglio Settore Elettrico includono 364 milioni di euro a titolo di contributi per la produzione di energia elettrica, oltre a 53 milioni di euro spettanti al CESI per l'attività di ricerca di sistema. I crediti sono da correlare ai debiti verso la stessa Cassa pari a 359 milioni di euro, mentre il risultante credito netto è pari a 58 milioni di euro. Al 31 dicembre 2000 il corrispondente credito netto ammontava a 1.812 milioni di euro. La riduzione è dovuta all'incasso dei crediti pregressi e alla già citata modifica del regime tariffario del mercato elettrico vincolato.

I crediti verso l'Erario per imposte dirette e indirette si incrementano principalmente per effetto dei maggiori crediti per IVA.

L'incremento dei *crediti per imposte anticipate* è costituito da 655 milioni di euro relativi ai saldi iscritti nei bilanci di WIND e Infostrada al 31 dicembre 2001 e calcolati sulle perdite fiscali riportabili a nuovo. In particolare, un importo di 174 milioni di euro si riferisce a perdite con riporto senza limiti temporali, in quanto rilevate nei primi tre esercizi di attività di WIND, mentre i restanti 481 milioni di euro (di cui 350 milioni di euro contabilizzati nel 2001 per effetto delle perdite dell'esercizio e dell'adeguamento dei saldi pregressi in funzione delle nuove normative) riguardano perdite compensabili nei cinque esercizi successivi a quello in cui sono state rilevate. Come già evidenziato alla voce *Immobilizzazioni immateriali*, sulla base dei piani di sviluppo e della prospettata integrazione di Infostrada in WIND, che fanno prevedere risultati positivi nel periodo di spendibilità fiscale delle suddette perdite, sussiste la ragionevole certezza del recupero del credito per imposte anticipate.

La voce comprende inoltre le imposte anticipate calcolate su componenti di reddito a deducibilità fiscale differita, rappresentati principalmente da svalutazioni di cespiti e accantonamenti ai fondi per rischi e oneri.

La riduzione degli *altri crediti* deriva principalmente dal rimborso di 125 milioni di euro per depositi cauzionali a suo tempo richiesti dagli organismi garanti delle operazioni sui mercati internazionali dei derivati a fronte dell'attività di copertura effettuata da Enel.FTL.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni - Euro 1.248 milioni

Milioni di euro	al 31.12.2001	al 31.12.2000	2001-2000
Partecipazioni in imprese collegate	32	-	32
Altri titoli:			
- obbligazioni Enel in portafoglio	532	545	(13)
- altri titoli a reddito fisso	40	75	(35)
Totale	572	620	(48)
Crediti finanziari	644	81	563
TOTALE	1.248	701	547

Le partecipazioni in imprese collegate sono costituite dal 49% del capitale della Immobiliare Rio Nuovo. Tale società è stata costituita nel corso del 2001 a seguito di conferimento di un ramo d'azienda immobiliare e successivamente ne è stato ceduto a terzi il 51% del capitale. In data 8 novembre 2001 è stata concordata la cessione, da effettuarsi nel 2002, all'azionista di maggioranza della quota detenuta dal Gruppo Enel.

Le obbligazioni Enel in portafoglio si riferiscono alla "Serie speciale riservata al personale".

I titoli a reddito fisso sono costituiti in prevalenza da titoli di Stato di cui euro 31 milioni sono depositati a garanzia delle operazioni in strumenti derivati su combustibili effettuate da Enel.FTL con finalità di copertura.

I crediti finanziari sono rappresentati da anticipazioni su operazioni di *factoring* effettuate da Enel.Factor in prevalenza a fornitori delle società del Gruppo. Il notevole incremento è correlato allo sviluppo dell'attività di *factoring* nel 2001.

Disponibilità liquide - Euro 547 milioni

Milioni di euro	al 31.12.2001	al 31.12.2000	2001-2000
Depositi bancari	519	360	159
Depositi postali	26	28	(2)
Denaro e valori in cassa	2	2	-
TOTALE	547	390	157

I depositi bancari accolgono le giacenze liquide connesse alla gestione operativa. Il saldo di fine esercizio è costituito prevalentemente da fondi destinati alla copertura di esborsi da effettuarsi nei primi giorni del gennaio 2002.

Le disponibilità liquide non sono gravate da vincoli che ne limitino il pieno utilizzo, con l'eccezione di 35 milioni di euro vincolati a garanzia di operazioni intraprese da CHI Energy, EGI, TSN e dalla Capogruppo.

Ratei e risconti**Ratei e risconti attivi - Euro 227 milioni**

Milioni di euro	al 31.12.2001	al 31.12.2000	2001-2000
Ratei			
- componenti di natura finanziaria	1	7	(6)
- componenti di natura operativa	4	8	(4)
Totale	5	15	(10)
Risconti			
- componenti di natura finanziaria	64	56	8
- componenti di natura operativa	158	88	70
Totale	222	144	78
TOTALE	227	159	68

L'incremento dei risconti attivi è dovuto essenzialmente all'inserimento nel perimetro di consolidamento di WIND ed Enel Distribuzione Gas. In particolare, quest'ultima ha rilevato tra i risconti attivi di natura operativa la quota dell'imposta sostitutiva, dovuta a seguito dell'affrancamento del disavanzo di fusione, di competenza dei futuri esercizi e pari a 49 milioni di euro.

Ripartizione dei crediti per scadenza

Milioni di euro	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
CREDITI DELLE IMMOBILIZZAZIONI				
FINANZIARIE	45	116	597 ⁽¹⁾	758
CREDITI DEL CIRCOLANTE				
Crediti verso clienti	6.799	39	13	6.851
Crediti verso imprese collegate	32	1	-	33
Crediti verso altri	1.570	694	270	2.534
Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	417	-	-	417
Totale crediti del circolante	8.818	734	283	9.835
Ratei attivi	5	-	-	5
TOTALE	8.868	850	880	10.598

⁽¹⁾ Gli importi con scadenza oltre il 5° anno si riferiscono per 434 milioni di euro all'acconto per l'acquisto del 40% del Gruppo Camuzzi e per 94 milioni di euro all'acconto corrisposto per l'acquisto del Gruppo Viesgo.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO**Patrimonio netto**

Movimentazione del patrimonio netto						
Milioni di euro	Capitale	Riserva legale	Altre riserve	Utili portati a nuovo	Utile d'esercizio	Totale
Saldo al 31.12.1998	6.263	130	6.500	3.424	2.214	18.531
Riparto utile 1998:						
- dividendi	-	-	-	-	(1.015)	(1.015)
- allocazione a riserve	-	53	-	1.146	(1.199)	-
Delibera Ass. del 3/9/1999:						
- distribuzione di riserve	-	-	(2.284)	-	-	(2.284)
- trasferimento di riserve	-	1.070	(1.070)	-	-	-
Risultato dell'esercizio 1999	-	-	-	-	2.345	2.345
Saldo al 31.12.1999	6.263	1.253	3.146	4.570	2.345	17.577
Riparto utile 1999:						
- dividendi	-	-	-	-	(1.453)	(1.453)
- allocazione a riserve	-	-	-	892	(892)	-
Risultato dell'esercizio 2000	-	-	-	-	2.188	2.188
Saldo al 31.12.2000	6.263	1.253	3.146	5.462	2.188	18.312
Conversione dei bilanci delle soc. estere e altri movimenti	-	-	-	6	-	6
Distribuzione di riserve	-	-	(902)	(451)	-	(1.353)
Riparto utile 2000:						
- dividendi	-	-	-	-	(225)	(225)
- allocazione a riserve	-	-	-	1.963	(1.963)	-
Ridenominazione del capitale in euro e raggruppamento delle azioni	(200)	200	-	-	-	-
Risultato dell'esercizio 2001	-	-	-	-	4.226	4.226
SALDO AL 31.12.2001	6.063	1.453	2.244	6.980	4.226	20.966

Capitale - Euro 6.063 milioni

Sulla base di quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti riunitasi il 25 maggio 2001 il capitale sociale della Capogruppo è stato ridenominato in euro (portando il valore nominale delle azioni da lire 1.000 a 0,50 euro ciascuna). Contestualmente si è operato un raggruppamento delle azioni stesse nel rapporto di 1 azione da nominale 1 euro ogni due azioni da nominali 0,50 euro l'una, con effetto dal 9 luglio 2001. A seguito di tali operazioni il capitale sociale è quindi rappresentato da 6.063.075.189 azioni ordinarie di nominali 1 euro ciascuna.

L'operazione di arrotondamento ha comportato una riduzione del capitale sociale da 6.263 milioni di euro a 6.063 milioni di euro, con conseguente passaggio a riserva legale di 200 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2001, sulla base delle risultanze del libro Soci e delle informazioni a disposizione, non risultano iscritti, oltre al Ministero del Tesoro (con il 67,57% del capitale sociale), azionisti che posseggano una partecipazione superiore al 2% del capitale sociale.

Riserva legale - Euro 1.453 milioni

La riserva legale si è incrementata di 200 milioni di euro a seguito delle operazioni di ridenominazione del capitale sociale in euro, come sopra descritto.

Altre riserve - Euro 2.244 milioni

Le altre riserve, pari a euro 2.244 milioni, sono così composte:

Riserva ex lege n. 292/1993 - Euro 2.215 milioni

Evidenzia la quota residua delle rettifiche di valore effettuate in sede di trasformazione di Enel da ente pubblico a società per azioni. Nel 2001 il saldo si è ridotto di 902 milioni di euro a seguito della delibera di distribuzione assunta dall'Assemblea degli Azionisti del 25 maggio 2001.

La distribuzione di dividendi a valere su tale riserva non comporta l'attribuzione di alcun credito d'imposta né la tassazione in capo ai percettori in quanto non costituisce distribuzione di utile ai sensi dell'art. 44, comma 1, del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917.

Altre - Euro 29 milioni

La voce include la riserva di consolidamento, sorta in sede di prima redazione del Bilancio consolidato.

Utili portati a nuovo - Euro 6.980 milioni

L'Assemblea degli Azionisti del 25 maggio 2001 ha deliberato la distribuzione di 451 milioni di euro a valere sulla riserva disponibile denominata "Utili portati a nuovo" appostata nel bilancio della Capogruppo.

Raccordo tra il patrimonio netto e l'utile come da bilancio d'esercizio della Capogruppo e i rispettivi dati consolidati

Milioni di euro	Utile dell'esercizio 2001	Patrimonio netto al 31.12.2001	Utile dell'esercizio 2000	Patrimonio netto al 31.12.2000
Saldi da bilancio della Capogruppo	3.578	13.350	226	11.350
Effetti del consolidamento dei bilanci delle società controllate	709	7.737	2.004	7.025
Eliminazione utili infragruppo	(57)	(117)	(39)	(60)
Altre rettifiche di consolidamento	(4)	(4)	(3)	(3)
SALDI DA BILANCIO CONSOLIDATO	4.226	20.966	2.188	18.312

Gli effetti del consolidamento dei bilanci delle società controllate riflettono la differenza tra i patrimoni netti, i risultati delle partecipate, i rispettivi valori di libro delle partecipazioni e i dividendi contabilizzati, considerando inoltre le differenze di consolidamento, i loro ammortamenti e lo storno delle svalutazioni di partecipazioni rilevate nei bilanci civilistici.

L'eliminazione degli utili infragruppo riguarda principalmente lo storno dei margini conseguiti dall'attività *captive* di realizzazione di impianti di generazione e trasmissione.